

servizio del mio paese, ho sentito che si commetteva sul Pasquini la più enorme ingiustizia. Signori! Quell'uomo che per quarant'anni serbò una condotta illibata, amministra oggi capitali fortissimi e gode la stima di tutta una rispettabile cospicua città come dell'intera regione piemontese.

Quell'uomo nobilissimo, vinse sè stesso soffrendo il peggiore degli oltraggi, la degradazione in presenza dei colleghi e dei soldati che l'adoravano; gode tuttora la stima dei commilitoni che per lui tutti unanimi s'interessano.

Questo mi fu detto, ed io non vengo qui a proporre che si violi la legge a favore del Pasquini come si è violata in suo danno, ma dico che si può ben cercare il modo di riabilitarlo e di ridargli quell'onore a cui egli non è mai venuto meno! (*Commenti. Approvazioni.*)

Santini. Anche il grado.

Cottafavi. Il Pasquini non domanda che il suo onore, onorevole sottosegretario di Stato, ed io che conosco lei come persona di molto cuore spero che l'avrò compagno in questa opera generosa, e credo che tutta la Camera anche vi concorrerà di buon grado, come me ne affida l'accoglienza benevola fatta alle mie povere parole. Tutti voteremo volentieri un disegno di legge che per lo meno ripari, per ora individualmente, ma ne voteremo un altro ancora che per sempre ci permetta di riparare giuridicamente ad una deplorabilissima lacuna della nostra legislazione. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. Desidera parlare ancora, onorevole sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia?

Talamo, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. Siamo d'accordo, onorevole Cottafavi: occorre modificare uno dei nostri istituti giudiziari, Ella pure lo riconosce. Ma nel caso presente, io non poteva dirle più di quello che gli ho detto, trattandosi di un fatto che appartiene alla competenza del ministro della guerra il quale del resto potrebbe risponderle diversamente da quello che io ho fatto.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Prego l'onorevole Pais di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Pais-Serra. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge

per la indennità ai superstitidella campagna di guerra dell'Agro Romano.

Santini. Bravo!

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Chiesi. Proporrei alla Camera di dichiarare d'urgenza questa proposta di legge.

Presidente. Non posso porre a partito la sua proposta se non è sottoscritta da dieci deputati; l'assicuro nondimeno che, appena sarà pronta la stampa, io procurerò di iscrivere la proposta di legge nell'ordine del giorno. (*Bene! Bravo!*)

Verificazione di poteri.

Presidente. La Giunta delle elezioni comunica:

« La Giunta delle elezioni, nella tornata dell'11 corrente ha verificato non essere contestabile l'elezione seguente e, concorrendo nell'eletto le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valida la elezione medesima:

« Collegio di Taranto - Eletto - Federico Di Palma ».

Dò atto alla Giunta di questa sua comunicazione e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti e sino a questo momento, dichiaro convalidata questa elezione.

Discussione del disegno di legge sull'avanzamento nella Regia Marina.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge del 6 marzo 1898, n. 59, relativa all'avanzamento nei corpi militari della Regia Marina e alla legge del 29 gennaio 1885, n. 2897 (serie 3) ».

Onorevole ministro, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione?

Morin, ministro della mariniera. Acconsento.

Presidente. Prego l'onorevole Segretario di dar lettura del disegno di legge.

Podestà, segretario legge: (*Vedi stampato N. 212 A.*)

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

L'onorevole Imperiale ha facoltà di parlare.

Imperiale. Se ho manifestato l'altro giorno il desiderio che la Camera rivolgesse la sua attenzione ad un disegno di legge che stabiliva nuovi criteri per l'iscrizione nella leva